

TESTO PER IL RICALCO

Ammutolisco di fronte a questo mondo impazzito, straziata dall'orrore che quotidianamente ci circonda, in risposta a chi fa della vita umana polvere da spazzare via con odio, indifferenza, rancore, abnorme egoismo. Scelgo altro contro chi usa parole feroci, taglienti, mistificatrici della realtà, cariche di odio e rancore. Di fronte a tutti quelli che negano passato, presente e futuro svendendo valori, principi, faticose conquiste, speranze e sogni, non smetterò di denunciarli per quello che sono: assassini. E assassini sono tutti quelli che li appoggiano, li sostengono, li affiancano per convinzione o per mille "ma..." "però..." "comunque..."

Ma decido di cantare. Sì di cantare. Perché altro non è venuto fuori quando mi sono messa a scrivere con il cuore straripante di angoscia, dolore, rabbia, costernazione. Per questo ringrazio la Vita che ancora mi aiuta ad essere e restare umana. Almeno oggi va così. Domani non so.

CANTO

Canto la geometria delle stelle in perenne ritardo sulla terra, il disordine preciso degli sguardi celesti
la sapienza di ciò che è ignoto alla mente ma conosciuto al cuore

Canto l'implacabile alchimia dell'infinito che abita la vastità dell'universo,
la minuscola chiocciola, le onde del grande oceano e il filo d'erba
senza distinzione alcuna.

Canto il cammino che non conosce arrivi e l'orizzonte irraggiungibile
fuori o dentro l'animo umano
nella sua dimensione di meta, sfumatura o sogno.

Canto l'epifania del sacro
che il mondo ne ha un bisogno immenso
ed io con lui o forse più
per contrastare il silenzio graffiante di un'anima in ricerca
il dolore monolitico e segreto di un cuore intermittente
la penombra che oscura la felicità dell'essere
e il tremore delle vene di fronte a questa umanità straziata ed indifesa.

Canto, con la mia voce in rivoli frusciati e capriole al sole
con la preghiera antica dell'umana gente
che a Dio rivolge la sua supplica
dimentica che il divino è in lei.

Canto la mano tesa al cielo e infine
anche l'amore canto
che sigilla il cerchio della vita e ne fa splendore.